

Il coordinamento del **Coisp** ribadisce la ferma contrarietà alla soppressione del distaccamento

# “Giù le mani dalla sede della Polstrada frentana”

LARINO. Nel dibattito pubblico con al centro il Distaccamento della **Polizia** Stradale frentana, dopo il botta e risposta tra il **Siap** (che ne chiede la soppressione) ed il sindaco Vincenzo Notarangelo (contrario a questa ipotesi), si inserisce un altro **sindacato di Polizia**, il Coordinamento per l'indipendenza sindacale delle Forze di **Polizia**.

Il **Coisp**, infatti, in una nota prende una posizione diametralmente opposta ai colleghi del **Siap**, schierandosi nettamente in difesa della Polstrada larinese, chiedendo non solo la salvaguardia, ma il potenziamento dell'ufficio.

E accusano coloro che hanno chiesto di chiudere il distaccamento larinese, allo scopo di salvaguardare gli operatori in servizio per assicurare un servizio efficiente alla collettività, di aver dato un assist importante al governo centrale, che in questo periodo storico di tagli e di spending review non aspetta altro.

“Vogliamo mettere subito in chiaro che la nostra sigla sindacale si è sempre battuta e si batterà con ogni mezzo contro tutte le chiusure di quegli Uffici di **Polizia** che troppo frettolosamente vengono ritenuti infruttuosi ed obsoleti!”, scrivono dal **Coisp**.

Che, carte topografiche alla mano, ricorda come il territorio del Comune di Larino è

uno dei più vasti ed è uno dei più impervi di tutto il Molise. “Dopo i numerosi tentativi di chiudere l'ospedale Vietri, fortunatamente salvato dalla sentenza del Tar che ha dato ragione all'associazione e al suo sindaco Vincenzo Notarangelo, adesso si punta tutto a privare quei cittadini della sicurezza che fino ad oggi anche il Distaccamento della Polstrada di Larino ha offerto alla collettività – continua la nota – La **Polizia** Stradale di Larino svolge tra l'altro un importante ruolo di prevenzione e repressione dei reati in genere e garantisce al cittadino locale quella sana sensazione di sicurezza ‘percepita’ che torna utile a tenere bassa la percentuale dei reati in genere commessi in quella particolare zona”.

A supporto di questa tesi, il coordinamento per l'indipendenza sindacale delle forze di **polizia** ricorda come gli uomini della Stradale di Larino svolgono il loro lavoro in maniera quasi continuativa e fissa su quell'arteria “assassina”, la statale 647 “Bifernina” che miete tantissime vittime all'anno. Mentre la posizione strategica del Distaccamento favorisce in tal senso un pronto intervento sul tratto di competenza soprattutto in caso di necessità ed urgenza dove la tempestività di intervento potrebbe essere decisiva.

“Ci auguriamo che quello che abbiamo letto in questi giorni sia solo una richiesta di chiusura ‘provocatoria’ per focalizzare l'attenzione sul problema e nel formulare l'unica razionale ed oggettiva soluzione che è ben diversa da quella rappresentata, ovvero, sulla necessità di rinforzare quell'Ufficio con uomini e mezzi di **Polizia** e non di dismetterlo”, stigmatizza il **Coisp**.

Rivolgendosi infine a tutte le autorità politiche locali e nazionali affinché “si faccia fronte comune al fine di scongiurare tale infausta decisione che non porterebbe al soddisfacimento personale nemmeno di quei bravi e volenterosi operatori che ivi fanno servizio da diversi anni i quali, credendo in una loro migliore collocazione futura, probabilmente, vedrebbero svaniti nel nulla tutti i loro sacrifici perché trasferiti in altre sedi meno ambite. Ma tale scellerata decisione piuttosto andrebbe ulteriormente a penalizzare tutti noi molisani in maniera certa ed incontrovertibile”.

Dunque, due (**Coisp** e Comune di Larino) contro uno (**Siap**), mentre le sorti del distaccamento della Stradale frentana restano ancora in bilico, appese alle decisioni del Ministero dell'Interno, per ora fermo nell'intenzione di sopprimere decine di presidi di **Polizia** in tutta Italia.



